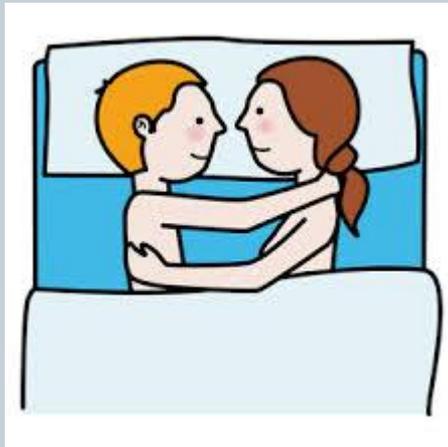


**«Ha sempre le mani nei  
pantaloni...»**

**Autismo, comportamenti problema e  
sessualità**

1

**DOTT.SSA ALESSANDRA BALLARÈ  
ASSOCIAZIONE CASCINA SAN VINCENZO**



# Le singolarità dell'educazione sessuale specializzata nell'autismo

2

## Alcune premesse

*L'educazione sessuale destinata alle persone con disturbi dello spettro autistico prevede un intervento da parte sia dei familiari che degli operatori che hanno in carico il progetto di vita delle persone con autismo.*

# Le singolarità dell'educazione sessuale specializzata nell'autismo

3

*L'educazione sessuale deve tener conto del livello sociale ed emozionale della persona, degli aspetti sensoriali, del livello cognitivo e del contesto familiare e culturale di appartenenza*

# Le singolarità dell'educazione sessuale specializzata nell'autismo

4

NELL'EDUCAZIONE SESSUALE CIO' DI CUI DEVO TENER CONTO CON LE PERSONE CON DISABILITA' SONO LA MODALITA', GLI STRUMENTI E I CONTENUTI CON CUI INSEGNO

# Le basi dell'insegnamento sessuale

5

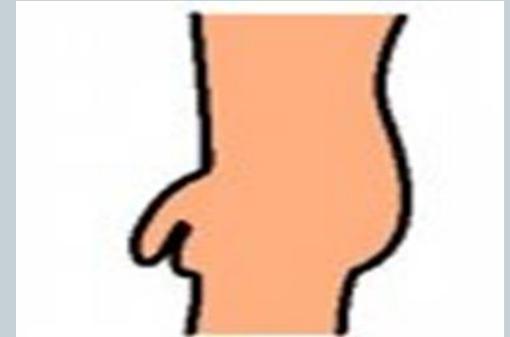
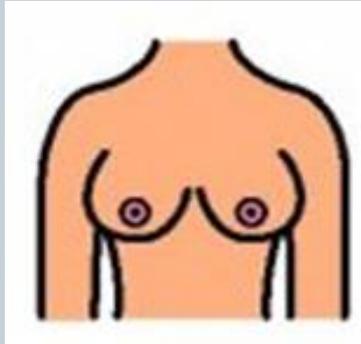
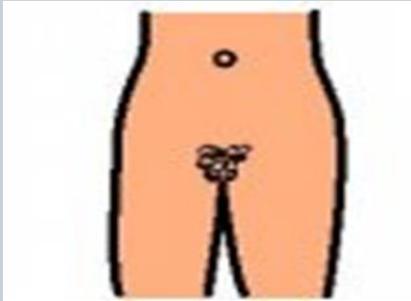
Le basi fondamentali dell'insegnamento su cui dovrete focalizzarvi sono:

1. Il mio corpo - Come si chiamano le sue parti e a che servono?
2. Igiene - Come dobbiamo lavarci per bene e perchè è importante?
3. Consapevolezza sessuale - Che cos'è il sesso, quali comportamenti sono accettabili e quando lo sono?
4. Limiti - Quali limiti dovrei rispettare quando si interagisce con gli altri?
5. Tutto (chi, quando, dove e come) sul sesso, sessualità e limiti personali.

# Strategie visive di supporto

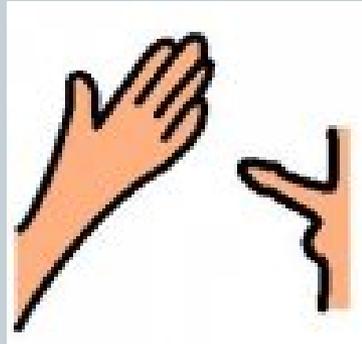
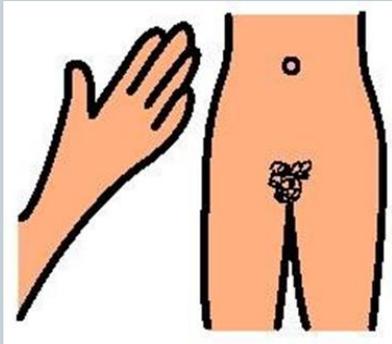
6

- Organi sessuali esterni ( maschio e femmina)



-Organi sessuali interni (allegato pecs sex 3)

- Masturbazione



- Rapporti sessuali/ astinenza





**E' NECESSARIO L'UTILIZZO DI STRATEGIE VISIVE  
MA NON NECESSARIAMENTE DI IMMAGINI.**

(esempio: per definire i luoghi in cui si può spogliarsi e i luoghi in cui è proibito posso utilizzare una bambola maschile e femminile vestita /svestita)

# *L'utilizzo delle storie sociali*

9

Carol Gray la definì per la prima volta nel 1991 dicendo che doveva essere: "una descrizione semplice, accompagnata da foto o disegni, che serve appunto a descrivere una persona, un evento, un concetto o una situazione sociale e tenta di guidare l'individuo verso una regola o risposta nuova e adatta ad una situazione sociale comune o problematica".

# Comportamenti problema legati alla sessualità

10

*Le situazioni osservate frequentemente e difficili da gestire, sono parte integrante dell'autoerotismo, di quelle masturbazioni disordinate e inefficaci, compulsive e talvolta addirittura mutilanti.*

# COMPORAMENTO-PROBLEMA (Challenging Behavior)

11

## Definizione:

*Comportamento non adattivo rispetto al contesto in cui si viene a trovare il soggetto; ovvero comportamento che inficia il suo normale funzionamento quotidiano in tutti gli ambiti di vita, in quanto non contestualizzato rispetto all'età, al momento e al luogo.*

# IL CONTESTO

12

Il contesto di un comportamento comprende le variabili che comunemente influenzano la manifestazione di un comportamento problema:

- *Variabili curricolari/educative ( cambiamento di abitudini o di luoghi, assenza di rinforzi)*
- *Variabili ambientali ( ambiente rumoroso, luci troppo o poco intense, letti / divani scomodi)*
- *Variabili individuali/interne ( aspetti sensoriali, ormonali, dolori mestruali...)*
- *Variabili sociali attenzione data dai presenti, presenza di alcune persone particolari..)*

# ALCUNE PRECISAZIONI (1-2)

13

Affermare che un comportamento problema:

- ha un valore comunicativo
- assolve una funzione per l'individuo
- si costruisce attraverso una storia di apprendimenti

**non vuol dire che questo comportamento sia intenzionale o necessariamente consapevole**

# ALCUNE PRECISAZIONI (2-2)

14

- La quasi totalità dei comportamenti problema è controllata da variabili contestuali
- I comportamenti problema NON sono infatti un sintomo “biologico” dell'autismo

Se il comportamento problema è comunicazione il suo trattamento non può limitarsi al tentativo di ridurre o eliminare il comportamento in questione, ma deve puntare a identificare la funzione e insegnare forme alternative e più efficaci di comunicazione

La diminuzione di un comportamento problema avviene se si forniscono nuovi mezzi comunicativi alla persona e quindi attraverso l'insegnamento di nuove abilità'  
(E.Micheli)

## Aumento dei comportamenti adattivi:

- Comunicazione
- Interazioni sociali
- Abilita' scolastiche e/o professionali
- Interessi personali
- Autonomie
- Tempo libero

# TECNICHE COMPORTAMENTALI DI INTERVENTO (E DI LAVORO)

17

(Foxx, 1980. Tecniche base del metodo comportamentale. Erickson)

## **Tecniche per lo sviluppo di nuove abilità:**

- I rinforzi contingenti: di tipo materiale, alimentare, sociale, ecc. Sono elargiti solo in seguito all'emissione di un comportamento specifico, per aumentare la frequenza del comportamento stesso. Si possono utilizzare diversi schemi di rinforzo tra i quali gli schemi di rinforzo continuo e gli schemi di rinforzo intermittente
- Il modellamento cioè l'utilizzo di "attori" che mostrano al soggetto come svolgere il compito

- Il prompting, cioè il fornire inizialmente al soggetto aiuti (verbali, gestuali o fisici) per facilitare lo svolgimento del compito richiesto, e il successivo fading, cioè la progressiva eliminazione degli aiuti forniti.
- progressiva eliminazione degli aiuti forniti
- La task analysis cioè la sequenza visiva dei singoli comportamenti necessari per lo svolgimento di un compito (che può essere di fotografie, di immagini, di scritte, ecc.)
- La token economy un programma in cui un soggetto o un gruppo di persone, emettendo vari comportamenti desiderabili, possono guadagnare gettoni e scambiarli successivamente con altri rinforzatori



« Ha sempre le mani nei pantaloni »  
ma... sempre è un comportamento legato al bisogno di sfogo sessuale ?

*IL CASO DI PAOLO*

RAZZIE